

# ATTENTATO ALLA TOMBA DI MARX



LONDRA — La tomba di Carlo Marx nel cimitero londinese di Highgate è stata danneggiata ieri dallo scoppio di una bomba. Secondo le prime indagini della polizia i responsabili dell'attentato hanno cercato anche di affiggere al volto della grande testa in bronzo di Marx, che sovrasta la tomba ed hanno dipinto croci uncinate sulla base del monumento. Lo scoppio ha provocato lo spostamento di due grandi lastre marmoree recanti l'iscrizione funebre e l'appello «Lavoratori di tutti i Paesi unitevi!»

Mentre l'istruttoria si avvia a conclusione

# Una nuova necroscopia per Ermanno Lavorini?

Prossima la trasmissione degli atti alla magistratura lucchese, competente per territorio. Si riparla di un giovane monarchico che avrebbe aiutato il Della Latta a sbarazzarsi del cadavere - Per Baldisseri e il «necroforo» si profila un'imputazione di omicidio volontario

DALL'INVIATO

PISA 18 gennaio. — L'ultima battaglia dell'inchiesta sul caso Lavorini. L'istruttoria è quasi conclusa. Almeno così sembra. Tuttavia il giudice istruttore Mazzocchi sembra abbia bisogno di una nuova perizia oltre quelle che fanno già parte del voluminoso fascicolo. Evidentemente cerca nuova luce. Perché questa nuova perizia? A cosa serve? Pare che si tratti di una necroscopia supplementare. Il magistrato però non ha fornito nessuna notizia. Comunque negli ambienti della magistratura pisana si dice che da questa nuova perizia non dovrebbero scaturire nuove notizie. Nei prossimi giorni il voluminoso dossier del giudice di Viareggio finirà sul tavolo del magistrato lucchese dotto Tambia, competente per territorio.



Ermanno Lavorini Marco Baldisseri

«Ermanno è un giovane di famiglia. Ha una buona istruzione. È stato all'estero per un periodo di tempo. Ha una certa simpatia per le ideologie monarchiche. È stato visto in compagnia di Della Latta. È stato visto anche con il «necroforo». È stato visto anche con il «necroforo». È stato visto anche con il «necroforo».

Ferma risposta alla serrata della direzione

# Gestito dai lavoratori l'aeroporto di Venezia

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA 18 gennaio. — La folla che si è radunata davanti all'edificio del ministero dei Trasporti (ex ministero delle Poste) di Venezia, è stata vista venerdì 17 gennaio. La folla era composta da lavoratori dell'aeroporto di Venezia, che hanno chiesto la gestione dell'aeroporto da parte dei lavoratori stessi.

La notizia dei nuovi confronti ha alimentato le voci relative alle contrastanti versioni che ormai si stagliano intorno a un fatto che è stato già ampiamente discusso. Si tratta di un fatto che ha avuto un grande risvolto politico e sociale.

Giunti da Milano gli abiti indossati dal ballerino il giorno della strage

# Valpreda stamane conferisce coi legali Della Savia accusato per gli esplosivi

Il giovane, renitente alla leva, pare si sia rifugiato in Belgio - Il nuovo mandato di cattura spiccato dopo un sopralluogo dei magistrati al «deposito» sulla Tiburtina - Una buca profonda 70 centimetri

ROMA 18 gennaio.

Stamattina il giudice Cudillo ha accompagnato il P.M. Oreste e alcuni funzionari di polizia a un'ispezione sul luogo del delitto. Il luogo è la tomba di Marx a Highgate, in Inghilterra. Il giudice ha visto il luogo e ha parlato con i funzionari di polizia. Ha visto anche il «deposito» sulla Tiburtina, dove sono stati trovati gli esplosivi.

# Separate le «siamesi»



BOSTON — I coniugi Kobierski da Danvers nel Massachusetts (USA), mostrano le due gemelle Marie Elizabeth e Maureen Anne, che erano nate nel novembre scorso unite alla regione pelvica e addominale e che sono state separate tre giorni più tardi con un'operazione chirurgica durata dieci ore. L'operazione ha richiesto la ristrutturazione di alcuni organi. Solo ieri le due gemelle sono state dimesse dall'ospedale ed è stato in questa occasione che esse sono state fotografate.

VERONA - Inchiesta della magistratura sulle «sanatorie» concesse agli speculatori

# Perquisizioni in Comune per gli scandali edilizi

Invece di impedire le costruzioni abusive o di ordinarne la demolizione, sindaco e assessori preferivano coprire il tutto con multe ai costruttori - L'indagine che dura da ben 6 anni - Il PCI aveva chiesto in Consiglio una commissione d'inchiesta

DAL CORRISPONDENTE

VERONA 18 gennaio. — Il giudice istruttore è stato procuratore del Comune di Verona. Ha chiesto in Consiglio una commissione d'inchiesta sulle «sanatorie» concesse agli speculatori. L'indagine dura da ben 6 anni.

Il sindaco e gli assessori preferivano coprire il tutto con multe ai costruttori. L'indagine che dura da ben 6 anni. Il PCI aveva chiesto in Consiglio una commissione d'inchiesta.

Nella 2ª clinica chirurgica dell'Università di Roma

# Trapianto di reni su due giovani donne

Donatore un sedicenne morto in un incidente stradale

ROMA 18 gennaio. — I reni di un sedicenne morto in un incidente stradale sono stati trapiantati su due giovani donne che da tempo avevano problemi di salute. L'operazione è stata eseguita nella clinica chirurgica dell'Università di Roma.

# Trovata gelatina esplosiva nelle campagne di Olbia

OLBIA (Sassari) 18 gennaio.

Un grosso quantitativo di gelatina esplosiva è stato trovato nelle campagne di Olbia. La gelatina era stata trovata da un agricoltore che ha avvertito gli agenti della pubblica sicurezza di Olbia che si sono recati sul luogo e hanno fatto esplodere la gelatina. L'esplosione ha causato danni per un valore di circa 10 milioni di lire.

Domenico D'Agostino

Marcello Del Bosco